

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impiega a corrispondere il diritto fisso richiesto.

« Il sonno della ragione genera mostri »

FRANCISCO GOYA

ANNO XXXIX - N. 11 - DICEMBRE 1987

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

Abbonamento annuo lire 6000 - Estero lire 10.000 - Sostenitore lire 10.000
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITA' (inferiore al 70%): lire 800 al millimetro di colonna — Rivolgervi alla nostra Amministrazione

« La vecchiaia è una condanna che ciascuno si costruisce da solo »

CESARE MUSATTI

PREZZO LIRE 600

PERIODICO INDIPENDENTE

40 anni fa la Repubblica comincia la Costituzione

Firmato a Washington l'accordo tra USA e URSS per la riduzione degli euromissili. Il vecchio continente, dall'Atlantico agli Urali, attende ulteriori iniziative per il disarmo, l'eliminazione dei missili a lunga gittata, il ritiro delle truppe americane e russe, la riduzione degli eserciti e delle flotte

La visita del Segretario generale del PCUS a Washington, dopo una breve tappa a Londra per un colloquio con il premier Thatcher, ha attirato per alcuni giorni l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale. Tra un ricevimento e l'altro alla Casa Bianca, tra serate di gala e incontri festosi con il mondo dello spettacolo, dell'arte, dello sport, della scienza e della politica, l'ospite ha suscitato un'ondata di simpatia e di ottimismo, per cui la storica firma del trattato sui missili nucleari a medio e corto raggio fra USA e URSS ha segnato l'inizio di una fiducia e di speranza verso un futuro di assai più vaste dimensioni.



Gorbaciov sembra sia riuscito a convincere il gruppo ristretto dei senatori che dovranno fra breve discutere la ratifica del trattato — della genuinità dei mutamenti in corso nell'URSS e dell'importanza che una rapida approvazione del documento avrà sul futuro processo di disarmo. L'impressione positiva riportata dai membri del Congresso è un dato di rilievo poiché, per la sua ratifica, il trattato dovrà essere approvato da almeno un terzo dei 100 rappresentanti che compongono il Senato.

A conferma del clima di distensione in cui si è svolto il vertice basta ricordare che, per la prima volta, un generale sovietico, capo delle Forze Armate, è stato invitato a visitare il Pentagono, il cuore della politica militare americana. La grande schermata che dovrebbe segnare le traiettorie dei missili balistici è in corso di scrittura « Benvenuti » in onore degli ospiti sovietici.

Secondo il « Washington Post » la ratifica del trattato sui missili a medio e corto raggio dislocati in Europa sono allegati due protocolli nei quali è spiegato in modo particolareggiato come le due parti dovranno smantellare i missili e quali saranno i controlli e gli standard da adottare. Gli standard da adottare sono quelli di cui si è discusso nel vertice Mosca e Washington e saranno vincolanti.

Il vertice Mosca e Washington è stato salutato da una serie di reazioni positive. In primo luogo, i leader dei partiti dell'Est europeo, così come i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e quello americano, si sono espressi con entusiasmo di venire a controllare in loco l'effettivo smantellamento dei missili e degli arsenali nucleari francesi ed inglesi.

Il gruppo di ispezione potrà essere formato da un massimo di dieci persone. Almeno due dovranno parlare italiano. Dovrà essere fornito un preavviso di almeno sedici ore. Le regole generali delle ispezioni prevedono nei minimi dettagli quali apparecchiature, strumenti, norme di sicurezza, portate ed usate dagli ispettori.

Un gruppo di ispezione potrà essere formato da un massimo di dieci persone. Almeno due dovranno parlare italiano. Dovrà essere fornito un preavviso di almeno sedici ore. Le regole generali delle ispezioni prevedono nei minimi dettagli quali apparecchiature, strumenti, norme di sicurezza, portate ed usate dagli ispettori.

Un gruppo di ispezione potrà essere formato da un massimo di dieci persone. Almeno due dovranno parlare italiano. Dovrà essere fornito un preavviso di almeno sedici ore. Le regole generali delle ispezioni prevedono nei minimi dettagli quali apparecchiature, strumenti, norme di sicurezza, portate ed usate dagli ispettori.

Il gruppo di ispezione potrà essere formato da un massimo di dieci persone. Almeno due dovranno parlare italiano. Dovrà essere fornito un preavviso di almeno sedici ore. Le regole generali delle ispezioni prevedono nei minimi dettagli quali apparecchiature, strumenti, norme di sicurezza, portate ed usate dagli ispettori.

Il gruppo di ispezione potrà essere formato da un massimo di dieci persone. Almeno due dovranno parlare italiano. Dovrà essere fornito un preavviso di almeno sedici ore. Le regole generali delle ispezioni prevedono nei minimi dettagli quali apparecchiature, strumenti, norme di sicurezza, portate ed usate dagli ispettori.

Il gruppo di ispezione potrà essere formato da un massimo di dieci persone. Almeno due dovranno parlare italiano. Dovrà essere fornito un preavviso di almeno sedici ore. Le regole generali delle ispezioni prevedono nei minimi dettagli quali apparecchiature, strumenti, norme di sicurezza, portate ed usate dagli ispettori.

Il testo definitivo della Costituzione della Repubblica, approvato con 453 voti favorevoli e 62 contrari dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgato dal Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre, entrò in vigore il 1° gennaio 1948.

Il vertice Mosca e Washington è stato salutato da una serie di reazioni positive. In primo luogo, i leader dei partiti dell'Est europeo, così come i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e quello americano, si sono espressi con entusiasmo di venire a controllare in loco l'effettivo smantellamento dei missili e degli arsenali nucleari francesi ed inglesi.

Il vertice Mosca e Washington è stato salutato da una serie di reazioni positive. In primo luogo, i leader dei partiti dell'Est europeo, così come i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e quello americano, si sono espressi con entusiasmo di venire a controllare in loco l'effettivo smantellamento dei missili e degli arsenali nucleari francesi ed inglesi.

Il vertice Mosca e Washington è stato salutato da una serie di reazioni positive. In primo luogo, i leader dei partiti dell'Est europeo, così come i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e quello americano, si sono espressi con entusiasmo di venire a controllare in loco l'effettivo smantellamento dei missili e degli arsenali nucleari francesi ed inglesi.

Il vertice Mosca e Washington è stato salutato da una serie di reazioni positive. In primo luogo, i leader dei partiti dell'Est europeo, così come i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e quello americano, si sono espressi con entusiasmo di venire a controllare in loco l'effettivo smantellamento dei missili e degli arsenali nucleari francesi ed inglesi.

Il vertice Mosca e Washington è stato salutato da una serie di reazioni positive. In primo luogo, i leader dei partiti dell'Est europeo, così come i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e quello americano, si sono espressi con entusiasmo di venire a controllare in loco l'effettivo smantellamento dei missili e degli arsenali nucleari francesi ed inglesi.

Il vertice Mosca e Washington è stato salutato da una serie di reazioni positive. In primo luogo, i leader dei partiti dell'Est europeo, così come i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e quello americano, si sono espressi con entusiasmo di venire a controllare in loco l'effettivo smantellamento dei missili e degli arsenali nucleari francesi ed inglesi.

Il vertice Mosca e Washington è stato salutato da una serie di reazioni positive. In primo luogo, i leader dei partiti dell'Est europeo, così come i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e quello americano, si sono espressi con entusiasmo di venire a controllare in loco l'effettivo smantellamento dei missili e degli arsenali nucleari francesi ed inglesi.

Goria negli USA: "Stop alle armi per l'Iran" RINNOVATE L'ABBONAMENTO

Il nostro mensile — che si pubblica ininterrottamente da 39 anni — ha fatto ogni sforzo per migliorare il contenuto e la veste tipografica. Esso intende anche nel 1988 affrontare i temi che lo distinguono dagli altri periodici: la difesa dei diritti civili contro ogni discriminazione di razza, di religione, di ideologia politica e contro ogni minaccia autoritaria; la pace fra i popoli; la collaborazione internazionale.

Pur nella modestia dei mezzi disponibili, L'INCONTRO proseguirà con immutato impegno e assoluta indipendenza a sviluppare al suo programma politico-culturale e nel 1988 pubblicherà un numero doppio.

Agli lettori chiediamo di abbonarsi o di rinnovare subito l'abbonamento (inviandoci anche le quote arretrate), di procurarsi nuove adesioni, di mandarci elenchi di nominativi cui spedire copie a titolo di saggio, di partecipare alla sottoscrizione permanente « Perché viva l'INCONTRO ».

A causa dell'aumento dei costi L'INCONTRO è costretto, dopo vari anni, ad aumentare il prezzo dell'abbonamento ordinario a lire 6000 e quello di ogni copia a lire 600. Pertanto l'abbonamento annuo per il 1988 è di lire 6000, quello sostenitore lire 10.000, quello estero lire 10.000. I versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale n. 26188102 oppure mediante vaglia o assegni bancari.

L'URSS annuncia all'ONU il ritiro dall'Afghanistan

Il rappresentante dell'URSS all'ONU, Alexander Belogorov ha annunciato che Mosca ha già deciso di ritirarsi dall'Afghanistan; le truppe saranno ritirate a condizione che cessino le interferenze esterne in Afghanistan. Belogorov ha fatto questo annuncio in una conferenza stampa tenutasi il 12 gennaio 1988 all'assemblea generale dell'ONU sull'Afghanistan, che si tiene tutti gli anni da quando le truppe sovietiche intervennero in Kabul nel settembre 1979.

«Per quanto riguarda le truppe sovietiche — ha detto Belogorov — non dimenticheremo mai che in Afghanistan soprattutto perché è già stata presa una decisione politica, da parte dei dirigenti sovietici, per il ritiro

MORTADELLA NUCLEARE

Le armi nucleari che gli americani hanno installato in Europa sono: 429 Pershing-2, 250 missili a medio raggio non ancora dispiegati e 170 vecchi Pershing-1A a corto raggio di cui 72 con base nella Germania Ovest e il resto invece custoditi negli USA. Tutti i missili americani dispongono di una sola testata nucleare.

I sovietici invece dovranno disporre 410 tra SS-4 e SS-20 a medio raggio, 356 missili a medio raggio non dispiegati, 387 missili a corto raggio già installati e 539 ancora immagazzinati. Gli SS-20 dispongono di 50 per cento nucleari e 50 per cento convenzionali.

Naturalmente l'eliminazione si riferisce ai vettori e ai sistemi di lancio, mentre non saranno disposte le testate atomiche, cioè il materiale fissile e i sistemi di guida se lo elenco altri dieci punti di ingresso per le ispezioni.

Due si trovano negli USA (Washington e San Francisco), quattro nell'Est europeo (due nell'URSS, uno in Cecoslovacchia e uno nella Rdt), altri quattro in Europa occidentale.

(dal settimanale francese « Le Canard enchaîné »)

In sostituzione dell'ora di religione

Il progetto di legge Galloni sulle attività alternative

Pubblighiamo il progetto di legge elaborato dal Ministro della Pubblica Istruzione on. Gaetano Galloni per regolare le attività alternative all'ora di religione nelle scuole pubbliche.

In attuazione della legge 25 marzo 1985, n. 121, recante la riforma ed esecuzione dell'Accordo, con protocollo addizionale tra la Repubblica italiana e la Santa Sede, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense del 11 febbraio 1984, ed ancor, più specificamente, del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751, che dà esecuzione all'Intesa tra il Ministro della pubblica istruzione ed il Presidente della Conferenza Episcopale italiana, si è introdotta, nelle scuole pubbliche, di ogni ordine e grado, la nuova disciplina dell'insegnamento della religione cattolica.

Tale insegnamento è impartito agli studenti di cui, ai sensi dell'articolo 9 della citata legge 121/85, abbiano scelto di avvalersene.

Il progetto di legge, per il cui attuamento sono state disposte le attività alternative, si riferisce al nucleo degli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori, che esercitano la potestà, per gli alunni della scuola materna e della scuola dell'obbligo, esecutori del diritto all'atto dell'iscrizione (ultimo comma del citato art. 9).

La disciplina sulle modalità dell'esercizio di scelta è contenuta nella legge 18 giugno 1986, n. 281, con la quale sono stati approvati i regolamenti per gli studenti della scuola secondaria superiore.

In connessione alla suddetta possibilità di scelta, è emersa l'esigenza di assicurare agli alunni che non intendano avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, lo svolgimento di attività didattiche nell'ambito della scuola.

Ciò anche sulla base della risoluzione approvata dalla Camera dei deputati nella seduta del 16 gennaio 1986, che al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

Nel corso del primo anno di applicazione della nuova disciplina dell'insegnamento della religione cattolica, si è provveduto a regolamentare lo svolgimento delle predette attività didattiche mediante disposizioni di carattere amministrativo emanate con circolari ministeriali.

Nell'esaminare i risultati del primo anno di applicazione della nuova disciplina all'insegnamento della religione cattolica, si sono peraltro constatate difficoltà di vario genere in ordine allo svolgimento delle suddette attività didattiche per gli alunni non avventisti, difficoltà che, come è emerso anche dal dibattito svolto nelle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica nelle rispettive sedute del 6 agosto e del 10 settembre 1987, sono in buona parte determinate dalla mancanza di una specifica disciplina legislativa.

Per tale ragione, e in relazione all'impegno assunto dal Governo con la citata risoluzione del 16 gennaio 1986, a seguito delle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio e approvate dalla Camera dei deputati nella seduta del 10 ottobre 1987, e dal Senato della Repubblica, si è proceduto a predisporre l'unico schema di disegno di legge che ha l'intento di finalizzare, nel quadro delle finalità della scuola, alle attività didattiche e formative, e all'assistenza allo studio o all'attività individuale per gli alunni che non intendono seguire le predette attività, la necessaria vigenza culturale e formativa nell'ambito della programmazione educativa di ciascuna istituzione scolastica.

Dette attività didattiche e formative con i loro contenuti nonchè le modalità con le quali si assicura l'assistenza allo studio o all'attività individuale devono essere determinate dal decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione (art. 1) e sulla base delle finalità della coerenza con la finalità della cultura, in particolare modo nella classe vi dove non si sono ancora presentati i disegni di legge e non frequentare le lezioni di religione contestata.

IL TESTO DEL PROGETTO

Art. 1. Per gli alunni delle scuole materne, elementari e secondarie che non frequentano le lezioni di religione cattolica, vengono svolte, nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica, attività didattiche e formative svolte o da parte di docenti della scuola o da parte di docenti della scuola secondaria superiore.

2. In sostituzione delle attività di cui al comma 1, si provvede ad organizzare l'assistenza allo studio o ad attività individuali per gli alunni della scuola secondaria che ne facciano richiesta.

3. Le attività didattiche e formative e l'assistenza, di cui al comma 1 e 2, devono essere inserite nella programmazione educativa deliberata dal collegio dei docenti.

4. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

Niente più preghiere all'inizio delle lezioni

Quando arriverà a Torino, troppo tardi per una circostanziale contestazione, l'ormai settimanale evangelico « La Luce » (23-11-87) che i capi di lista del movimento per la circololetta, speridano una ristretta cerchia di politici, di sacerdoti, di giornalisti e di giornalisti. In essa sono segnalate quattro violazioni dell'art. 9 del Concordato che, « così da interpretare anche il Consiglio di Stato », ha già interpretato come la Corte di Cassazione, in un'occasione, ha stabilito che « gli enti centrali della Chiesa cattolica sono esenti da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano ». Proprio in base all'art. 11, che è interpretato come la Corte di Cassazione, in un'occasione, ha stabilito che « gli enti centrali della Chiesa cattolica sono esenti da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano ». Proprio in base all'art. 11, che è interpretato come la Corte di Cassazione, in un'occasione, ha stabilito che « gli enti centrali della Chiesa cattolica sono esenti da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano ».

Nel circolare di Galloni del 28 ottobre 1987, con riferimento esplicito alle preghiere, viene detto che « l'attività di assistenza allo studio o all'attività individuale devono essere determinate dal decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione (art. 1) e sulla base delle finalità della coerenza con la finalità della cultura, in particolare modo nella classe vi dove non si sono ancora presentati i disegni di legge e non frequentare le lezioni di religione contestata ».

Contestata Torino la circolare del Ministro

L'ultima circolare del Ministro della Pubblica Istruzione, Gio: Galloni, n. 281 del 18 giugno 1986, sul « regolamento dell'orario di insegnamento della religione cattolica e le attività alternative », non è ancora stata distribuita ai presidi e ai direttori scolastici.

FORZE ARMATE

Silvio Kiondo: « Il nuovo ordinamento disciplinare delle Forze Armate », ed CEDAM, Padova, 1987, lire 40.000. Con la collaborazione di qualificati esperti (tra cui i magistrati militari Franco Uffilighi e Mario De Luca) l'Autore ha preparato un volume di 484 pagine con un commento analitico del nuovo Regolamento di disciplina militare approvato con D.P.R. 18 luglio 1986, n. 545, che sostituisce il testo del 1946. L'ampia introduzione storica sistematica di Antonio Antonino al principio della disciplina militare fissata dalla Costituzione e dal codice penale militare consente un percipuo approccio alle strutture dei Corpi armati, ai concetti di difesa, al potere militare rispetto a quello civile, alla natura della disciplina, all'evoluzione democratica delle regole di condotta alla luce dei principi costituzionali che sono al servizio della Repubblica per la difesa alla Patria e, alla salvaguardia della disciplina militare, alla difesa della collettività nazionale nei casi di pubblica calamità ».

Qualora non si possa prevedere un numero di docenti della stessa scuola che si siano dichiarati di non frequentare le lezioni di religione cattolica, si provvede ad organizzare l'assistenza allo studio o ad attività individuali per gli alunni della scuola secondaria che ne facciano richiesta.

5. Le attività didattiche e formative e l'assistenza, di cui al comma 1 e 2, devono essere inserite nella programmazione educativa deliberata dal collegio dei docenti.

6. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

7. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

8. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

9. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

10. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

11. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

12. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

13. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

14. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

15. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

16. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

17. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

18. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

19. Le attività didattiche e formative sono svolte con il concorso di docenti titolari o supplenti di cui all'art. 1, al punto 1) impegna il Governo « a fissare natura, indirizzi e modalità di sviluppo e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti ».

REGOLA BIBLIOGRAFICA

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale n. 18687/87 R.E.S. Il Pretore di Torino, in data 10-12-1987, ha pronunciato il seguente decreto:

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 18687/87 R.E.S. Il Pretore di Torino, in data 10-12-1987, ha pronunciato il seguente decreto:

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. In esecuzione del medesimo disegno criminoso, ipotestato per importo elevato dei titoli.

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

assigini bancari e postali per la durata di anni uno.

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

21-12-1933 n. 1736, per avere emesso in Chieri il 15-7-1986 assegno di L. 6.000.000 tratto sulla Cassa di Risparmio di Torino senza che creato detto fatto, vi fossero i fondi a copertura. Ipotesi grave per l'importo dell'assegno.

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 18687/87 R.E.S. Il Pretore di Torino, in data 10-12-1987, ha pronunciato il seguente decreto:

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 18687/87 R.E.S. Il Pretore di Torino, in data 10-12-1987, ha pronunciato il seguente decreto:

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS

CONDANNA OMISSIS</

Contro l'assurdità del razzismo

Il gruppo umano formato da ebrei ha suscitato un odio profondo in quasi tutti i Paesi...

Attualmente l'antisemitismo è venuto al mondo in forma di ebraica per cercare di giustificare i suoi appetiti politici ed economici con argomenti pseudoscientifici...

La cultura ebraica è un insieme di valori e di vicine Oriente, che pure non sono ebrei né mai lo sono stati né per la religione né per l'aspetto del loro corpo.

Se i nazisti avessero disposto con il loro razzismo di differenziare gli ebrei, perché li avrebbero poi obbligati ad ostentare sui loro abiti la stella di David, affinché gli ariani potessero identificarli?

Ma gli ebrei italiani si sono sempre comportati bene come cittadini e hanno combattuto valorosamente come soldati...

La cultura ebraica è un insieme di valori e di vicine Oriente, che pure non sono ebrei né mai lo sono stati né per la religione né per l'aspetto del loro corpo.

La cultura ebraica è un insieme di valori e di vicine Oriente, che pure non sono ebrei né mai lo sono stati né per la religione né per l'aspetto del loro corpo.

La cultura ebraica è un insieme di valori e di vicine Oriente, che pure non sono ebrei né mai lo sono stati né per la religione né per l'aspetto del loro corpo.



Una significativa manifestazione dell'organizzazione S.O.S. - RAZISMO

Una significativa manifestazione dell'organizzazione S.O.S. - RAZISMO

Una significativa manifestazione dell'organizzazione S.O.S. - RAZISMO

Una significativa manifestazione dell'organizzazione S.O.S. - RAZISMO

Una significativa manifestazione dell'organizzazione S.O.S. - RAZISMO

Una significativa manifestazione dell'organizzazione S.O.S. - RAZISMO

Una significativa manifestazione dell'organizzazione S.O.S. - RAZISMO

Una significativa manifestazione dell'organizzazione S.O.S. - RAZISMO

si trovano tratti di tutti gli altri popoli. Basta confrontare l'occhio con quello di un polacco, il colore, il solido, il muscolo...

La notizia dell'eccidio è stata resa nota al congresso dell'Associazione gruppo di uffici interni Stralager di Colonia...

Sanseverino ha riferito di un incontro con alcuni testimoni oculari tra cui il parroco del paese...

Secondo Sanseverino, i militari nazisti in un solo giorno erano stati uccisi all'incirca 100...

Il Panzer scrive: «Questione di razzismo. Basta chiedere ai comandi del crollo delle teste...

Il libro di Leopoli, rapporti tra il regime di Mussolini e il movimento dell'Unione europea...

Secondo Baudouin, decina di migliaia di militari italiani furono rinchiusi nei campi di concentramento...

Dopo «Plocon» di Oliver Stone ecc. «Full metal jacket», un altro film sul Vietnam...

«Full metal jacket» è un film di John Wood, che narra la storia di un soldato americano...

Il film può definirsi un capolavoro per la regia, che trasforma sul piano psicologico e sociale la tragedia del Vietnam...

800 militari italiani fucilati dai tedeschi

In due fosse comuni del cimitero di Istra presso Desio, in provincia di Milano...

Il controvero dramma di Ramon Werner Fassbinder in Danimarca e Olanda...

Le vittime dei tedeschi - ha detto Sanseverino - sono state uccise in un solo giorno...

Il libro di Leopoli, rapporti tra il regime di Mussolini e il movimento dell'Unione europea...

Secondo Baudouin, decina di migliaia di militari italiani furono rinchiusi nei campi di concentramento...

Dopo «Plocon» di Oliver Stone ecc. «Full metal jacket», un altro film sul Vietnam...

«Full metal jacket» è un film di John Wood, che narra la storia di un soldato americano...

Il film può definirsi un capolavoro per la regia, che trasforma sul piano psicologico e sociale la tragedia del Vietnam...

Il film può definirsi un capolavoro per la regia, che trasforma sul piano psicologico e sociale la tragedia del Vietnam...

Criminale nazista condannato a Dresda

Berlino Est, dicembre Nella mia città natale, a Dresda (R.D.T.), chiamata spesso «Firenze dell'Elba»...

La Sezione penale della Corte d'Appello del tribunale distrettuale processo Henry Schmidt ex dirigente della Polizia di Stato segreta nazista...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Est, ha destato l'interesse dell'opinione pubblica mondiale.

Il pubblico ha seguito con attenzione le fasi del procedimento giudiziario...

Poco dopo a Dresda ebbe luogo il processo chiamato «Burg Habenstein»...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

Il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno visitato il campo di concentramento di Wadweim...

